



## EDALE COSÌ CLINICA FORMAZIONE

iniziale è il  
to legato alla  
ezza idraulica  
alizzata con un  
ivo del maggio  
consentito una

maggior efficienza logistica. Costerà 870 milioni di euro e i lavori dovrebbero partire nel 2026, per concludersi dopo 5 anni. Zaia: «Clinica, scienza e formazione convivranno nello stesso luogo, che diventerà meta del turismo sanitario per i casi più complessi: è il modello di sanità del futuro, e Padova sarà tra le prime a realizzarlo».

# orse aggiuntive e liste d'attesa è terminata»

## 'ambiente

i, della quale fu  
ario. E il Parco  
o rimane  
più grande  
L. Dopo  
za  
entare, dal 1992  
3 ha presieduto  
nsulta tecnica  
onale per le  
e naturali  
ette presso il  
stero  
ambiente.

queste statistiche non siano reali. Ed è anche per questo che la capogruppo dei dem, Vanessa Camani, ha sollevato, sia in Prima che in Quinta commissione, il tema del fondo gestito da Azienda Zero: «Ho chiesto all'assessore al Bilancio Francesco Calzavara e all'assessore alla Sanità Manuela Lanzarin spiegazioni sui soldi accantonati da Azienda Zero nel corso del 2024. Erano più di 608 milioni di euro. Senonché lo scorso 16 aprile Azienda Zero ha ripianato le perdite dei bilanci di esercizio 2024 degli enti del Servizio sanitario regionale pari a -443.961.036,56. Dunque, ho chiesto: c'è residuo di circa 200 milioni? Perché non vengono utilizzati? Nessuno mi ha risposto, mi è

## Il comitato

# Russo sbatte la porta: «Non lavoro con i no-vax»

### LA RINUNCIA

VENEZIA Due consulenti no-vax nel Comitato vaccini, così Francesca Russo sbatte la porta. Il direttore della Prevenzione della Regione Veneto era tra i 22 nuovi componenti del Nitag, il gruppo tecnico consultivo nazionale sulle vaccinazioni. Ma quando ha scoperto che nella lista c'erano anche due persone che in passato avevano sostenuto posizioni contrarie alla vaccinazione anti-Covid, la dottoressa Russo ha preso carta e penna e ha scritto al ministero della Salute. «Con riferimento alla recente nomina del Gruppo Tecnico consultivo



DIRETTORE  
Francesca Russo

nazionale sulle vaccinazioni (Nitag), si comunica formalmente la rinuncia come membro - recita la missiva indirizzata a Maria Rosaria Campitiel-

lo, direttore del Dipartimento Prevenzione del ministero -. La decisione è maturata a seguito della valutazione della composizione del gruppo, nella quale sono presenti componenti che, in passato, hanno più volte espresso pubblicamente posizioni non coerenti con le evidenze scientifiche in materia di vaccinazioni, arrivando in alcuni casi a sostenere o diffondere messaggi contrari alle strategie vaccinali nazionali». Poi l'affondo: «Si ritiene che un organismo tecnico-scientifico come il Nitag debba fondarsi su criteri di rigore metodologico, indipendenza e piena adesione al principio 'evidence-based', al fine di fornire raccomandazioni efficaci e credibili a supporto delle politiche sanitarie pubbliche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

regionale del Veneto sono infatti attribuite risorse finanziarie oltre che ad una dotazione di personale. Il riparto avviene in base al numero di consiglieri. E siccome quelli del gruppo Zaia Presidente capitanato da Alberto Villanova e quelli del gruppo Lega Salvini Premier capitanato da Giuseppe Pan sono tantissimi - più di trenta - si fa presto a tirar su in una legislatura 1 milione di euro. A tanto ammontano le risorse dei due gruppi. Solo che questi soldi non vengono spesi per timore che la Corte dei conti, com'è successo anni fa, contesti l'utilizzo dei fondi. Però alcuni gruppi, come il Pd, hanno usato i soldi per iniziative istituzionali senza incorrere in contestazioni e adesso che si è sotto elezioni c'è chi chiede - com'è avvenuto alla riunione della Lega a Venezia - di fare altrettanto. Inutilmente.

Alda Vanzan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stato solo confermato che esiste questo fondo di Azienda Zero, ma alla domanda "a quanto ammonta?", la risposta del dirigente presente in Quinta commissione è stata "non mi ricordo". Per questo abbiamo parlato di atteggiamento omertoso». Ma sul tema, lo scorso maggio, era intervenuto anche il leader di Forza Italia, Flavio Tosi: «Liste d'attesa e carenza di personale? La Regione i soldi per risolvere il problema li avrebbe, ma non li usa». «Accuse infondate», aveva ribattuto Lanzarin.

### LO STOP

La versione di Palazzo Balbi è che i soldi destinati allo smaltimento delle liste d'attesa si stanno esaurendo e che ciò è un bene, perché significa che si è lavorato. Con la delibera 333 del 1 aprile è

## LA COMUNICAZIONE ALLE STRUTTURE PRIVATE: DA OTTOBRE STOP ALLE PRESTAZIONI PER ELIMINARE GLI ARRETRATI

stata destinata per l'anno 2025 una quota massima complessiva pari a 42.300.000 euro di cui 22.300.000 euro per "attività aggiuntiva del personale della dirigenza area sanità e del comparto" e 20mila euro per il privato accreditato. Altri soldi, è stato comunicato alle Ulss, non ce ne saranno. Ed ecco perché dalle Ulss è partito il messaggio al settore privato: le Poa, prestazioni orarie aggiuntive, a breve cesseranno, non saranno più pagate e quindi non ci saranno attività aggiuntive per smaltire le liste d'attesa. E qui si torna alla considerazione iniziale: la Regione dice che con appena 7mila richieste rispetto alle iniziali 500mila l'emergenza di fatto è finita, l'opposizione contesta il meccanismo di conteggio.

Al.Va.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA